



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE V – TERRITORIO E POLITICHE PER LO  
SVILUPPO DELLE VALLATE**

**SEDUTA DEL LUNEDI' 31 LUGLIO 2023  
VERBALE**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Viscogliosi Arianna.

Svolge le funzioni di Segretario il signor Tallero Mauro.

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

Aime' Paolo
Bevilacqua Alessio
Bruzzozone Filippo
Ceraudo Fabio
Crucioli Mattia
De Benedictis Francesco
Gaggero Laura
Gandolfo Nicholas
Kaabour Si Mohamed
Pandolfo Alberto
Pasi Lorenzo
Pilloni Valter
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio
Viscogliosi Arianna

Intervenuti dopo l'appello:

Ariotti Fabio
Barbieri Federico
Costa Stefano
Falcone Vincenzo
Ghio Francesca
Russo Monica
Veroli Angiolo



## COMUNE DI GENOVA

Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Piciocchi Pietro

Sono presenti:

**Pinasco S. (Regione Liguria), Orlati G. (Costruire per Genova), Guidi A. (Presidente Municipio III), Uremassi M. (Presidente Municipio IV), Venturini E. (Esperto Lista Rosso Verde), Giacobbe F. (Esperto Movimento 5 Stelle).**

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Facciamo l'appello.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Iniziamo i lavori. A questa Commissione sono presenti, a partire dalla mia destra, il presidente del Municipio III Val Bisagno, il dottor Angelo Guidi, in rappresentanza di Costruire per Genova il dottore o ingegnere Orlati Gianni, l'ingegner Pinasco e temporaneamente, al posto dell'Assessore Vicesindaco Piciocchi, c'è l'Assessore Avvenente. Tra un'oretta circa arriverà anche l'Assessore Piciocchi.

I richiedenti di questa Commissione sono, in ordine cronologico, il Commissario Aimè, poi il Commissario Ceraudo, che l'hanno richiesta nel 2022 e il Commissario D'Angelo per conto del Commissario Pandolfo. Cederei la parola in quest'ordine ad Aimè, Ceraudo e poi a Pandolfo, se vogliono dire qualcosa. Prego, Commissario Aimè.

### **AIMÈ Paolo – Forza Italia**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno a tutti gli auditi e gli esperti. Con questa Commissione noi, come gruppo di Forza Italia, vogliamo affrontare tre punti principali dello Scolmatore del Bisagno. Lo Scolmatore del Bisagno comprende tre punti importanti che sono la galleria vera e propria scolmatrice, la finestra di servizio e la galleria idraulica lato monti. Il primo punto principale è che lo Scolmatore di Bisagno è un'opera strategica indispensabile per la Val Bisagno e per la città di Genova. Partendo da questo punto ci potranno essere anche, durante il percorso, chiaramente, abbiamo ravvisato disagi per i cittadini, problematiche, però bisogna partire da questo punto: lo scolmatore serve per tutta una serie di motivazioni che ci stanno al cuore perché negli anni passati, siamo tutti a conoscenza degli eventi alluvionali e delle esondazioni del torrente Bisagno che ha provocato anche delle vittime e ha colpito soprattutto la parte diciamo in fondo dal centro, foce e zone limitrofe e anche la parte di Borgo Incrociati, di Sant'Agata, ma non solo quelle parti, ma anche a monte, come le esondazioni ci sono state a San Sebastiano, a San Gottardo, a Molassana, insomma tutto lungo il corso del Torino. Siamo di fronte a un cambiamento climatico imprevedibile, ci sono oltre alle piene cinquantennali e duecentennali del Bisagno

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

siamo di fronte a dei temporali autorigeneranti, denominati *v-shaped storm*, che sono imprevedibili per gli esperti. Di fronte a tutti questi eventi lo scolmatore del Bisagno diventa fulcro di una soluzione per intercettare una parte delle acque a monte e per evitare che la grande forza di acque vada giù a basso e provochi dei gravi danni. Quindi partendo da questo principio, il secondo punto è l'aggiornamento sul percorso e le modalità per la realizzazione di questa importante opera. Sono a conoscenza che è stata iniziata la finestra di servizio, sono stati rinforzati gli argini all'altezza di San Gottardo, quindi si procede e si procederà, poi, con la famosa talpa TBM, che poi ci diranno i tecnici, comunque siamo su un percorso che però incontra anche qualche problematica, nel senso che il terzo punto di cui volevo parlare, che è importantissimo, la situazione dei condomini e degli altri immobili che sono vicini alle parti di lavorazioni. C'è stato l'impiego di esplosivi, tutto secondo le norme di legge, però abbiamo dei problemi di vibrazioni. Anche durante le lavorazioni è stato impiegato il martello pneumatico all'inizio, adesso siamo sull'utilizzo delle mine, dell'attività di brillamento mine, quindi siamo in una fase delicata, logicamente i contatti ci sono con la ditta che è incaricata, però da vedere bene questa situazione, anche a fronte di segnalazioni, eventuali segnalazioni di danni, di crepe negli appartamenti, tutto nel monitoraggio completo di questa importante opera che, ripeto, è fondamentale per la città di Genova. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei. Commissario, Ceraudo, prego.

### **CERAUDO Fabio – Movimento 5 Stelle**

Grazie, Presidente. Questa è una Commissione che avevamo già chiesto un anno fa per capire quali saranno le opere e il cronoprogramma dopo lo sblocco da parte del TAR, perché ad oggi abbiamo comunque un ritardo abbastanza considerevole, più o meno quasi di 2 anni sul completamento dell'opera. Questo comporta sicuramente una preoccupazione. Preoccupazione che deriva anche dalla questione strutturale, perché, appunto, abbiamo avuto segnalazioni, avevamo chiesto anche una Commissione in Consiglio Municipale che è stata tolta, proprio per avere delucidazione per la questione strutturale dei palazzi, anche in Via Terpi ci sono state delle problematiche notevoli, anche un'evacuazione preventiva per motivi di sicurezza. Meglio prevenire che poi trovarsi in situazioni drammatiche o in situazioni che non si possono calcolare, ma allo stesso tempo, appunto, questa è un'opera che è fondamentale per la nostra città e quindi visto la delicatezza del nostro territorio, il dissesto idrogeologico che coinvolge la nostra città, e i fenomeni che vanno aumentando in tutto il nostro Paese. Visto anche il passato, di quello che è avvenuto e soprattutto i sodi sono già stati stanziati, quindi è fondamentale raggiungere l'obiettivo e concludere l'opera, capire bene il cronoprogramma, le opere come saranno svolte da qua in poi e capire quali saranno le opere preventive per non far trovare i cittadini in situazioni di disagio o di pericolo. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei. Commissario Pandolfo, prego.

### **PANDOLFO Alberto – Partito Democratico**

Grazie, Presidente. Per fortuna l'opera dello Scolmatore del Bisagno non è nelle opere del PNRR, altrimenti ci troveremo oggi nella condizione che riguarda molti comuni italiani,



## COMUNE DI GENOVA

di stralcio rispetto al finanziamento e questo sarebbe un danno. Ma nonostante questo abbiamo delle grandissime perplessità sul proseguo dei lavori e questo desta particolare preoccupazione non solo ai cittadini della Val Bisagno ma a quelli di tutta Genova. A quelli della Val Bisagno certamente perché ogni opera, azione, domani, parleremo dello Skymetro in Consiglio Comunale, è preclusa dalla realizzazione di quest'opera e devo dire anche per la città di Genova. La stessa cosa vale anche per opere meno strategiche che quelle infrastrutturali dello Skymetro, come il destino dello stadio, insomma ipoteca il futuro della città, anche perché non dobbiamo dimenticarci che come altre tragedie che hanno colpito la nostra Genova, appunto, ha necessità di azioni straordinarie e quindi io stesso avevo proposto il tanto sbandierato modello Genova per la realizzazione dello scolmatore. Non capisco perché davanti a un'emergenza analoga, che ha portato vittime nella nostra città e quindi un modello replicabile proprio per quella straordinarietà, perché ha mietuto vittime nella nostra città, non si potesse ripercorrere un modello simile, che in qualche modo consentisse di superare quei limiti che vediamo oggi hanno portato ritardi. Credo sia inammissibile il tempo che la Regione ha preventivato, immaginando che... non immaginando, sapendo che il Presidente della Regione è anche il Commissario straordinario in materia di dissesto idrogeologico. Credo che sia inammissibile il tempo che è stato preventivato per l'arrivo della talpa, la realizzazione e la prosecuzione dei lavori. Poi ci sono molti altri quesiti che magari esaminerò nella fase della Commissione, ma che riguardano le lavorazioni attuali. Ad esempio la situazione di Via Terpi, che sta preoccupando i cittadini della Val Bisagno. Insomma, ci sono tantissime problematiche connesse a questo cantiere. Credo che debba assumere un po' più di centralità e urgenza negli impegni dell'Amministrazione. Per me – come dire? – è prioritario, perché insieme alla mia lezione ho portato questo come impegno prioritario, da quando sono entrato in quest'aula. Credo che questa sia un'opera strategica, dicevo, ripeto. Prioritariamente per la Val Bisagno e per ogni sua opera, quindi quelle già in atto e quelle che dovranno essere messe in atto in tutto il percorso della vallata e poi per la città. Quello a cui faccio appello è in particolare alla Giunta, è una presa di coscienza anche nei confronti degli interlocutori che sono deputati, ossia Commissario straordinario, la Regione, il Governo, perché ci sia un impegno maggiore, cosa che in questi recenti tempi non abbiamo visto, proprio perché non dobbiamo dimenticare le vittime che l'emergenza e il dissesto idrogeologico hanno portato nella nostra città e continuano a portare nel nostro paese, quindi credo che l'allarme non lo dobbiamo abbassare, diciamo, il livello di guardia non lo dobbiamo affatto abbassare, quindi sia con queste opere cosiddette straordinarie ma ovviamente anche con quelle ordinarie. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei, Commissario. Questa slide è presente anche in atti del Consiglio, quindi se volete potete guardarla anche dal vostro PC. Cederei la parola all'ingegnere Pinasco, per magari cominciare a dare qualche ritorno alle domande emerse e poi, chiaramente, daremo la parola all'aula. Ci ha raggiunto anche il Presidente Uremassi della IV Val Bisagno, quindi sono presenti entrambi i Presidenti della Val Bisagno. Prego.

### **PINASCO Stefano – Regione Liguria**

Buongiorno a tutti. Rispondo ai tre Consiglieri in ordine un po' misto, per maggiore chiarezza di esposizione. Innanzitutto il Commissario straordinario è stato nominato prima dell'evento del Ponte Morandi e quindi aveva a disposizione delle norme, delle procedure che erano infinitamente più rigide rispetto al modello Genova. Però parlo da non esperto dal punto di vista legale o meglio giuridico, si sarebbe forse potuto intervenire successivamente ma al momento, ripeto, sono due Commissari, se si fa riferimento al Commissario Bucci, e hanno

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

poteri completamente diversi e la situazione è completamente diversa. Per quanto riguarda l'avanzamento ai lavori, come avevamo già avuto modo nelle varie sedi, l'emissione di una interdittiva Antimafia, l'anno scorso, aveva di fatto rallentato l'iter in quanto io come RUP avevo proposto al Commissario l'assoluzione in danno e il Commissario aveva avviato la procedura, come obbligo previsto dalla norma antimafia per cui a seguito dell'emissione dell'interdittiva da parte della Prefettura di Salerno si era dovuti arrivare addirittura alla sospensione lavori, ordine di servizi di messa in sicurezza dell'area di cantiere e quant'altro. Un mese dopo è stata riconosciuta la possibilità di proseguire all'appaltatore, sotto un controllo giudiziario, il termine non so se sia correttissimo e quindi si è ripartito. Ovviamente questo fatto aveva rallentato decisamente l'iter in quanto tutti i sub appaltatori, una parte della stessa manovalanza, i fornitori e quant'altro, erano stati in qualche modo congelati o addirittura avevano chiuso i contratti proprio perché c'era stata questa interdittiva, quindi l'impresa ha dovuto poi ripartire da zero con le attivazioni dei vari contratti di subappalto, forniture e quant'altro, con una certa diffidente da parte delle società, in quanto questa autorizzazione era temporanea, aveva la durata di un anno e poi dopo un anno si sarebbe deciso qualcosa in merito. Fortunatamente, a livello di procedura dell'appalto, con sentenza del Tribunale di due mesi fa, vado a memoria, il TAR di Salerno ha annullato in via definitiva l'interdittiva e quindi, quantomeno, l'orizzonte è molto più chiaro rispetto alle possibili soluzioni giudiziarie. Per quanto riguarda l'esecuzione lavori, nella slide che vedete è riportato a sinistra, contornato in rosso l'area di cantiere. In realtà è la vecchia planimetria del progetto, in quanto quella striscia rettangolare, di area dei cantieri, in corrispondenza del civico 20 di Via Terpi, che è il quadratino rosso, se lo vedete, purtroppo non ho un puntatore, in basso, più o meno a metà, quella striscia lì non è stata poi oggetto di intervento in quanto, nel frattempo il Comune di Genova aveva previsto la progettazione e poi esecuzione di intervento di consolidamento del piede di tutto quel rilevato su cui appoggiano vari edifici incluso il 20/A e considerato che l'impresa non aveva necessità di quella porzione di area per fini di cantiere, in quanto aveva nel frattempo presentato una proposta migliorativa, che adesso andrò a illustrare, ha rinunciato di fare l'intervento e quindi quella zona lì è rimasta tal quale, lì non si è intervenuti in alcun modo. Questo è il civico 20/A, questa è l'area di cantiere, questa è la nuova rotatoria su via Adamoli, dove c'era la sede dell'AMIU e qui dove c'era l'ex cantiere, nonché il deposito di ASTER. Questo è l'imbocco della galleria di servizio, questa è tutta la galleria di servizio, attualmente il fronte di scavo è qui, a circa 400 metri di distanza in linea d'aria dal 20/A, rimane da scavare questa porzione, poi verrà fatto questo camerone, all'interno di questo camerone verrà montata la TBM. TBM che è già stata completata in Cina, poi lascio la parola all'ingegnere Orlati, direttore tecnico dell'impresa, sugli aspetti particolari della TBM, verrà montata e poi la TBM inizierà a scavare andando in questa direzione, fino ad arrivare al cantiere di Corso Italia, dove c'è lo sbocco del Fereggiano, che è già stato dimensionato per accogliere anche la galleria del Bisagno. Questo tratto, invece, verrà scavato in parte in tradizionali, quindi in esplosivo, ma, ripeto, siamo lontani da qualunque edificio, gli edifici più prossimi sono questi, per poi arrivare verso Via Merello e lì si andrà, come prescrizione contrattuale, con lo scavo mediante cunei idraulici. Questo per ridurre al massimo le vibrazioni, visto che passeremo vicino ai civici di Via Merello. Cunei nel senso che si faranno dei fori di piccole dimensioni, con le carotatrici, passatemi il termine, vengono messi dei cunei idraulici, vengono poi gonfiati e quindi si spacca la roccia senza produrre vibrazioni. Il completamento di questo tratto è previsto per... chiedo. La galleria di servizio? Okay. L'avanzamento è di circa tre metri e 50 ogni volata e viene fatta ogni 36 ore, grosso modo. Adesso la zona di scavo è questa qua. Ripeto, il civico 20/A è questo. Il civico aveva già all'epoca addirittura la progettazione, presentava notevoli e visibili problemi di stabilità statica. Infatti se uno va sul posto vede tutta una serie di crepe in facciata riprese più volte ed è stato monitorato dall'inizio, perché quando si è iniziato a fare lo scavo, ripeto, questo è stato fatto

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

tutto con il martellone, l'esplosivo si è iniziato a usare da un mese quindi più o meno a circa 30 metri, neanche dall'attuale punto, quindi più o meno è questa. Questo è stato fatto tutto con il martellone e comunque fin dall'inizio, quando sono state fatte le palificate, questo edificio, più altri che erano tutti in prossimità, erano stati già monitorati dalle imprese in base alle previsioni contrattuali e progettuali. Le misurazioni attuali, quindi da quando è iniziato lo scavo con l'esplosivo è stato messo anche se non previsto dalle prescrizioni rilasciate dal Comitato esplosivi, gestito dalla Prefettura di Genova, che ha proceduto a mettere un accelerometro, un sensore in corrispondenza dei fondi dell'edificio, fondi dell'edificio che tra l'altro sono interessati dai lavori di consolidamento che ha progettato e ordinato l'edificio, il condominio stesso. Mettendo questo accelerometro si è riscontrato che rispetto a una soglia d'attenzione da norme tedesche, che sono quelle più affidabili e più precise, che dava una soglia di attenzione, non di pericolo, ma di attenzione di 8 millimetri al secondo, nella velocità del movimento del suolo, le massime sollecitazioni misurate nel tratto più in corrispondenza, nel tratto più vicino era di 03 millimetri al secondo, quindi meno di un decimo della soglia minima di attenzione. Andando avanti con lo scavo, addirittura, lo strumento non segnala vibrazioni. La chiesa, che è quella più vicina, la chiesa di Via Terpi, che è l'edificio più vicino alla galleria, non ha mai avuto né cedimenti né misurazioni di vibrazioni, ripeto, che si siano anche minimamente avvicinate alla soglia di attenzione. Questi altri edifici sono quelli oggetto di monitoraggio strumentale e di stato di consistenza, come previsto, proprio perché sono entro un raggio di 150 metri dalla galleria. Per inciso, è arrivato nei giorni scorsi una richiesta di rimborso danni per alcune fessure, eccetera, stiamo verificando se effettivamente si sia creato questo durante l'esecuzione dei lavori o se da verifiche, che stiamo facendo anche su Google Maps Street View, eccetera, se sono invece danni che c'erano già prima e che quindi in realtà non hanno nessuna attinenza con lo scavo della galleria. Comunque queste più o meno sono le tempistiche. Sulla durata dei lavori, a seguito del rallentamento dovuto alla interdittiva Antimafia si è concordato come ultimazione lavori il 24 aprile, mi sbaglio, il 25, quindi con circa 8 mesi di ritardo e al momento si conta di rispettare quella data. Così come è in corso di approvazione da parte del Commissario la proposta migliorativa presentata dall'impresa che probabilmente avrete già letto dai giornali, perché è già un po' che se ne parla. Questa proposta migliorativa, essenzialmente verte sulla modifica della tipologia della TBM, detta volgarmente talpa, in quanto il progetto iniziale, per motivi più che altro logistici, prevedeva di andare con una TBM a scudo aperto e quindi non andava in automatico a rialzare il rivestimento alla galleria e poi a seguire l'avanzamento della TBM c'era un altro cantiere che andava a realizzare il rivestimento del calcestruzzo. L'impresa, soprattutto per recuperare parte del tempo perso, ha proposto di andare a utilizzare una TBM a scudo chiuso, con la posa in automatico di conci prefabbricati in cemento armato e questa soluzione consente quindi di dare già finito il rivestimento della galleria e avere un avanzamento molto più veloce e comunque limitare al massimo possibili deformazioni della sezione di scavo. Anche se, ripeto, da questo tratto in giù siamo lontani da edifici e con altezza di ricoprimento di qualche centinaio di metri, se non di più. Per quello che riguarda l'edificio del civico 20/A, anche a seguito delle ultime indicazioni, prescrizioni rilasciate dal comitato esplosivi gestiti dalla Prefettura, al quale partecipano Vigili del Fuoco, Questura, tecnici anche comunali, se non mi sbaglio, oltre che regionali, è stato dato l'okay per la prosecuzione dello scavo con esplosivo chiedendo di implementare la reazione mensile, quella di luglio, perché ogni mese l'appaltatore è obbligato a redige una relazione al quale vengono riportate tutte le letture fatte sui vari strumenti e quindi definire se ci sono problematiche o meno, o quantomeno illustra la situazione in maniera tale che la commissione esplosivi possa poi valutare, eventualmente, correzioni in corso d'opera. Dicevo, è stato chiesto, è stato dato l'okay per proseguire con l'esplosivo, visto anche la nota del Commissario che appunto riportava che i valori di lettura della strumentazione posta al civico 20/A sono praticamente nulli, legati alla allo scavo con esplosivo, mentre, ad esempio,

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

la stessa strumentazione rileva delle vibrazioni maggiori in corrispondenza delle lavorazioni che l'impresa individuata dal condominio sta facendo, in corrispondenza delle fondazioni, una serie di micropali per consolidare i plinti di fondazione dei pilastri dell'edificio. Deve integrare questa relazione di luglio con una valutazione tecnica sulla base di quello che sta facendo il condominio, quindi verrà chiesto al condominio di fornire indicazioni formalmente circa il progetto che hanno presentato, mi auguro, in Comune e che stanno eseguendo e quindi capire se, o, meglio, non capire, motivare ancora meglio il fatto che ci sia una completa indipendenza tra quello che sta succedendo al civico 207A e i lavori dello scolmatore, anche perché, ripeto, la distanza è veramente notevole. Fossimo in questa zona posso capirlo, ma siamo a oltre 300 metri di distanza, tra l'altro con vibrazioni pari praticamente a zero, quindi minima soglia rilevabile. Stavo vedendo se c'era qualcos'altro, direi di no, più o meno spero di avere risposto a tutti i Consiglieri, comunque se mi sono dimenticato qualcosa... non so l'ingegnere Orlati vuol precisare qualcosa sulla talpa, sulla fornitura della TBM. Non so, ditemi voi. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

I Presidenti vogliono dire qualcosa? Va bene, grazie, ingegner Guidi. Prego dottor Uremassi.

### **UREMASSI Maurizio – Presidente Municipio IV**

Buongiorno a tutti. Scusate, intervengo adesso perché poi alle 11 devo andare nell'ufficio del geologo Grassano per una riunione sull'edificio di Via Terpi 20/A, quindi a un certo punto dovrò assentarmi. Sono intervenuto subito, quando si è deciso di sfollare il 20/A. Sono 31 appartamenti, alcune persone sono ospiti del Comune in vari alberghi. Purtroppo hanno dovuto anche cambiare albergo, ma per fortuna, perché Genova in questo momento è piena di turisti e quindi hanno dovuto fare dei traslochi. Però non sono tanti, sono una dozzina di persone che sono in questo momento ospiti degli alberghi, ma mi diceva l'Assessore Rosso che con i servizi sociali si stanno adoperando per alleviare questa situazione. Ora, io sono stato a vedere, sono stato in Via Terpi 20/A, sono sceso nei fondi a vedere i lavori che stanno facendo, c'è un consolidamento in base al bonus sismico 110 e stanno facendo delle palificazioni in quel condominio. Questo condominio è attenzionato dal 2016, ma anche in precedenza c'era particolare attenzione su questo edificio, ed è attenzionato anche dall'università di Genova, la Facoltà di Ingegneria e il Dipartimento di Scienze e Costruzioni perché il movimento in quella collina esiste da sempre, quindi è una collina dove vi è una parte argillosa e quindi si formano anche dei depositi di acqua. Mi diceva l'ingegnere strutturista che è stato incaricato dal condominio, che stanno inserendo tutte queste palificazioni che devono raggiungere la roccia che è a 22 metri, sotto l'edificio, infatti tutti i fondi dell'edificio sono in oggetto di lavorazione scavi e quindi ci sono scavi per installare questi pali. Ne hanno messo una decina su 36. Poi dovranno essere messi, cioè usiamo questo termine "legati", essere legati assieme e quindi il lavoro sta andando avanti. Probabilmente c'è stato un assestamento dell'edificio e comunque con i Vigili del Fuoco è stato deciso l'evacuazione dello stesso. Oggi ci vediamo di nuovo con l'ingegnere strutturista dal geologo Grassano e vediamo un attimo come vogliono procedere dal punto di vista dei lavori, il condominio stesso, ci sarà sia l'amministratore ma soprattutto l'ingegnere strutturista, per l'esecuzione dei lavori in Via Terpi 20/A. Ho ricevuto, e lo ringrazio, dall'ingegner Pinasco, tutte le sue comunicazioni per quanto riguarda il rilievo dei sensori in occasione di brillamenti, che comunque vengono pubblicati sempre sul sito del Municipio e tutti questi dati erano entro la soglia, ampiamente dentro la soglia, come ha detto l'ingegnere Pinasco in precedenza. Questa è la situazione che abbiamo in questo momento. La collina sappiamo che poi sarà oggetto, è stato presentato anche dal geologo Grassano, quindi dal Comune di Genova, un progetto definitivo di riqualificazione della collina stessa. Adesso si tratta di trovare i fondi per

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

partire coi lavori. Questo è il perché dovrò abbandonare ripeto di nuovo, l'aula entro le 11, ho questa riunione. Vi ringrazio.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei, Presidente. Commissario Gandolfo, prego.

### **GANDOLFO Nicholas detto Nicolas – Liguria al Centro – Toti per Bucci**

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore, buongiorno a tutti i tecnici e ai Presidenti dei Municipi, che saluto, su un progetto molto importante che coinvolge sicuramente i due Municipi ma coinvolge un po' tutto il territorio e la città stessa, perché sappiamo quanto ne abbiamo bisogno. Anche dalle premesse dei Commissari che mi hanno anticipato sappiamo l'importanza e la volontà da parte di tutti, anche della Regione stessa e dei Commissari, di voler realizzare al più presto possibile questo intervento di messa in sicurezza del territorio. Una domanda che pongo, la pongo all'ingegnere, anche in virtù delle parole che sono state fatte e un po' da quello che ho capito, di quando potrebbe partire il vero e proprio lavoro e poi gli scavi della talpa, perché negli anni precedenti si è sempre parlato del progetto Rocksoil, che sarebbe quello che una volta che la talpa eseguirà i lavori e produrrà il materiale di scavo al di sotto, questo materiale ci sarà la possibilità di poterlo riutilizzare per effettuare tutta una serie di ripascimenti sui litorali genovesi, specialmente per quanto riguarda il litorale del Levante. Un po' la domanda, visto ovviamente che c'è stato questo allungarsi dei tempi dovuti anche a tutte le questioni giudiziarie e quant'altro, se si ha in mente o in previsione, più o meno, di una fine dei lavori vera e propria e quindi di quando potrebbe essere utilizzabile questo materiale per poter effettuare questi famosi ripascimenti, che ce n'è proprio bisogno. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei. Commissario Pandolfo, prego.

### **PANDOLFO Alberto – Partito Democratico**

Grazie, Presidente. Guardando il sito internet dell'opera, lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere di regimentazione idraulica del torrente, che è quella più avanzata, è data al 12 per cento. Poi c'è la realizzazione delle opere di sbocco a mare che come diceva l'ingegner Pinasco sono di fatto in parte già realizzate con lo scolmatore del Fereggiano, che è attivo, menomale, poi, lo scavo è al 5 per cento. Insomma, i tempi sono, e qui mi accodo alla richiesta del collega Gandolfo, certamente per l'utilizzo dello smarino, di tutto quel materiale che proviene dallo scavo, ma soprattutto per la sicurezza idraulica della città, che è quella che prioritariamente era data, l'8 ottobre del 2019, quando il cantiere è stato aperto, come pronta nel 2023. Siamo a metà luglio del 2023, credo che bisogna sempre stare più attenti alle promesse che vengono fatte, soprattutto se quella legislazione a cui faceva riferimento l'ingegnere non è mutata davanti anche a dei fatti che sono avvenuti, ancora più tragici, mi viene da dire, nella nostra città. A noi servirebbe avere un po' un aggiornamento del cronoprogramma, un po' più realistico sulla base dell'arrivo della talpa e della realizzazione delle opere. Ringrazio, ovviamente, l'ingegner Pinasco per relazione che ci ha fatto ma credo che davanti a quelle promesse che furono fatte nel 2019, da chi era ad aprire quel cantiere, ci debba essere una presa di coscienza molto, molto maggiore e quindi faccio appello anche al

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 |  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

Vicesindaco Piciocchi, che adesso prende piede in Commissione, perché questa azione di pressing nei confronti di tutti gli interlocutori che devono agire ci sia, perché davvero credo che quest'opera, come tutti abbiamo riconosciuto, è necessaria. Però se davanti alla necessità non si agisce e non si mettono in atto tutte le possibili operazioni, affinché questa cosa cammini celermente, allora credo che sia un fallimento di tutti. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei. Commissario Bruzzone Filippo, prego.

### **BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e tutti. Noi come lista, anche per il tramite delle nostre rappresentanze municipali, avevamo un paio di domande anche un pochino tecniche da porre all'attenzione di questa Commissione. Non mi dilungo sul cronoprogramma perché mi ha preceduto il collega e quindi faccio mia quella domanda lì. Per quanto riguarda la cartina, anche se il termine sicuramente da un punto di vista tecnico non è corretto, che ci è stata mostrata questa mattina, se ho capito bene, il 20/A di Via Terpi è il famoso palazzo venuto alle cronache per le persone che sono state sfollate. Quindi chiedo la conferma se da un punto di vista tecnico vi sia o non vi sia un nesso tra le operazioni in valle e la necessità di fare evacuare quel palazzo e chiedo, saluto il Vicesindaco Piciocchi, se magari come rappresentante della Giunta abbia qualche aggiornamento su dove oggi siano state collocate le famiglie e soprattutto i tempi di rientro delle famiglie stesse. Per quanto riguarda Via Merello vorremmo capire i tempi per l'applicazione dei sensori, quindi collegandomi alla domanda di cui al punto 1, all'interno del cronoprogramma quando sarà previsto l'inserimento dei sensori per Via Merello. Per quanto riguarda il materiale, allora, io vengo da un territorio dal quale sono presenti delle cave, i colleghi chiedevano dell'utilizzo ai fini di ripascimenti, io faccio una domanda leggermente diversa, nel senso che quel materiale verrà collocato, credo, dai documenti che abbiamo visionato, in parte, nella famosa, anche per altre ragioni, Cava Cavalletti, che dista più o meno un paio di chilometri dal cantiere attuale- Vorremmo un attimino capire i trasporti. Se siano previste delle deroghe, perché immaginiamo che questo trasporto avvenga a mezzo gomma e quindi se siano previste delle deroghe nella viabilità ordinaria della nostra città e se siano previsti anche dei trasporti notturni. Se siano previsti dei trasporti notturni è da verificare l'impatto acustico di tali trasporti, quindi vorremmo capire come vengono gestiti questi spostamenti, definiamoli così, dalla sede di cantiere alla cava e soprattutto quali accorgimenti siano stati adottati, proprio per ridurre il più possibile l'impatto sulla cittadinanza. Sempre sul materiale avremo una domanda che in sede municipale, anche se posta non ha trovato particolare riscontro. Da un punto di vista tecnico, qui chiedo aiuto a chi ne sa più di me, il materiale deve essere bagnato, serve una quantità che abbiamo stimato in 130 metri cubi all'ora, di acqua, per bagnare il materiale, la domanda è, mi fa te già cenno di no e su questo sono contento, spero siano meno, ma l'acqua comunque la utilizzerete, immagino. Ecco, quest'acqua da dove viene? Veniamo da un periodo di emergenza idrica, a prescindere da alcuni articoli di giornale che leggiamo di chi continua a dire che il cambiamento climatico non è in atto, ma ogni tanto un po' di problemi d'acqua ce li abbiamo. Ora, se utilizziamo tutta questa risorse idrica, ci chiediamo da dove la prendiate e soprattutto chi paga, augurandoci del fatto che non venga presa dall'acquedotto cittadino, nel senso se non vi siano altri strumenti in grado di bagnare quello che legittimamente, per carità, dovete bagnare, ma almeno non con l'acquedotto cittadino. Sostanzialmente quanta ve ne serve, da dove la prendete e soprattutto chi paga. Per il momento, Presidente, abbiamo finito con le domande. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

**VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei. Commissario Aimè.

**AIMÈ Paolo – Forza Italia**

Grazie, Presidente. Ne approfitto che vedo che c'è ancora presente il Presidente Uremassi, che saluto con piacere, per vedere se è possibile, perché alla luce degli incontri che ci sono in Municipio, Presidente mi corregga se sbaglio, sono degli incontri con il Comitato di Via Merello, molto importanti. Se è possibile, magari, coinvolgere anche i condomini di Via Terpi e di Via Spalato, Via Terpi quelli interessati e via Spalato tipo i civici 31, 33, 35, 55 che sono quelli più vicini alle lavorazioni, perché anche da una domanda emersa dall'ingegnere Orlati, che ringrazio, durante un incontro, era emerso in questi incontri di radunare tutte le vie interessate in modo da non fare una riunione differenziata. Se è possibile includere queste vie qua. Invece per quanto riguarda il sistema di avviso dell'attività di brillamento mine la ringrazio Presidente Uremassi di avvisare sempre tramite Facebook, quindi un atto pubblico, regolarmente, che ho visto regolarmente, arrivano anche a me su cortese inoltro dell'ingegnere Orlati, il brillamento mine, però mi sono ritrovato che qualcosa riesco a rinforzare però volevo chiedere, se è possibile, avvisare anche, o se è già stato previsto, di dare un avviso anche agli amministratori di questi condomini, in modo che sappiano che quel giorno, a quella determinata ora c'è il c'è brillamento di attività mine. Grazie.

**VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie per gli interventi. Il presidente Uremassi voleva intervenire ancora?

**UREMASSI Maurizio – Presidente Municipio IV**

Sì, grazie. Intanto rispondo dicendo che nel Municipio esiste una Commissione, cioè un Osservatorio dello scolmatore, che era stato approvato anche qui in Consiglio Comunale che riguarda, coinvolge il Municipio della Bassa Val Bisagno e il Municipio Medio Levante, che sono quelli interessati al percorso di quest'opera. Allora, già oggi, per quanto riguarda la Cava Cavalletti, alle 11 l'Assessore Apicella, insieme al Presidente della II Commissione si troveranno lì dalla Cava Cavalletti perché, come Municipio e anche come detto dall'Assessore Campora, verrà installata una centralina da parte dell'ARPA per quanto riguarda le emissioni e anche il rilievo acustico della cava. Da questo punto di vista do questa notizia che era stata già preannunciata un po' di mesi fa dall'Assessore Campora. Per quanto riguarda gli altri civici ben volentieri accetto questa richiesta, poi se possibile avere anche i dati degli amministratori, dico che negli Osservatori che abbiamo fatto fino adesso, per esempio erano coinvolti i civici di Via Piacenza, io sinceramente non ho mai visto un amministratore condominiale di Via Piacenza. Questo lo dico perché l'anno scorso abbiamo fatto le varie riunioni di questo Osservatorio, mai venuto nessun amministratore. Mi dispiace da quel punto di vista, noi li abbiamo sempre avvisati e comunque avviseremo anche gli amministratori di Via Spalato e Via Terpi. Lascio la risposta sullo smarino, sì, so che il materiale di risulta dell'opera dello scolmatore verrà portato alla Cava Cavalletti e poi è riportato a valle, una volta terminato il tunnel. Una parte di questo verrà utilizzato da una società che si trova, una parte minima che si trova all'interno della Cava Cavalletti. Adesso mi sembra, non mi ricordo più il nome di questa ditta... esatto, Frantoio Spa, utilizzerà una parte di questo materiale di risulta e l'altra verrà depositata alla cava per essere riportata indietro. So su per giù il quantitativo anche come camion,

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 |  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

come trasporto di questo materiale e comunque sarà anche questo oggetto di una riunione prossima dell'Osservatorio, ne abbiamo tenuta una alla metà di luglio, prima dell'episodio di Via Terpi 20/A, poco prima e adesso la stessa la terremo nel mese di settembre. Ma su questa Commissione l'Osservatorio partecipa attivamente, il Presidente di un comitato, che è Pierangelo Malfatti, che abita in Via Merello e comunque ben disponibile a invitare tutti gli altri amministratori per questo lavoro costruttivo. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei. Ingegnere Pinasco vuole dare qualche risposta? Grazie.

### **PINASCO Stefano – Regione Liguria**

Allora, provo ad andare questa volta in ordine. Per quanto riguarda i ripascimenti mediante l'utilizzo dello smarino confermo che il volume previsto dal progetto esecutivo è confermato. L'unica modifica che deriva dalla proposta migliorativa presentata dall'appaltatore riguarda le modalità di trasporto fino alla costa, nel senso che il progetto esecutivo prevedeva che il materiale, via via che veniva scavato dalla galleria, uscisse dalla finestra di servizio, quella che ho proiettato, da lì su gomma, attraversando tutta la città arrivando a Ponente, fino ad Arenzano e a Levante fino a Capolungo, venisse via via ricollocato lungo la costa, prevedendo due siti di deposito, non piccoli a livello di volumi, Uno in Piazzale Kennedy e uno sulla spiaggia di Voltri, in corrispondenza dei periodi di Fermo, quindi dei periodo estivi di balneazione, perché ovviamente da maggio fino a tutto settembre non è possibile effettuare operazioni di ripascimento. La proposta migliorativa presentata dall'impresa è stata oggetto di valutazione a screening ambientale da parte di tecnici della Regione e ha avuto poi esito favorevole, prevede invece di depositare temporaneamente questo materiale di smarino nell'area di proprietà Cavalletti, quindi non dove c'è il frantoio attivo di Frantoi Srl, ma in quella posta leggermente più a occidente. Lì viene accumulata e poi riportata su gomma, in corrispondenza della finestra di servizio, da lì, con nastro all'interno della galleria viene portata direttamente a mare, quindi in corrispondenza dello sfocio del Reggiano e del Bisagno, caricata su bettolina e con bettoline distribuita sulle spiagge. Questo consente di ridurre notevolmente il numero di chilometri percorsi su gomma per il trasporto di questo materiale. Quindi si avrà una concentrazione del trasporto su gomma solamente dalla finestra, dall'area ex canile fino a Cavalletti e viceversa, mentre verranno aboliti tutti i trasporti all'interno della città, in parte anche in autostrada, per quanto riguarda invece la distribuzione lungo tutto il litorale quindi con un vantaggio complessivo notevole. Come periodo sfruttando, quindi, dovendo sfruttare il nastro trasportatore che verrà riutilizzato all'interno della galleria scolmatrice, ovviamente il periodo del rifacimento sarà, una volta ultimato lo scavo della galleria e quindi sarà nei primi quattro mesi del 2025. Considerato che i lavori dovrebbero finire contrattualmente il 20 aprile 2025, coincide anche con il periodo migliore per fare i ripascimenti. In sede di screening ambientale è previsto comunque scarico sia della struttura commissariale che dell'appaltatore, un monitoraggio sul sito di Cavalletti per verificare eventuali sforamenti per polveri e rumori, quindi sotto il controllo sia dell'ARPA che della Direzione ambiente e quindi dovremmo andare in quell'ottica. Per quanto riguarda il cronoprogramma, ovviamente farò presente al Commissario straordinario, non penso che abbia assolutamente problemi, anche perché poi sarà un atto pubblico, allegato alla proposta migliorativa che dovremo chiudere come approvazione nel giro di 10 giorni. C'è anche un cronoprogramma aggiornato esecutivo, tra l'altro un documento pubblico e questo potrà essere sicuramente fornito al Consiglio Comunale per tutte le valutazioni del caso. Per quanto riguarda la esecuzione o meglio il montaggio dei sensori negli edifici di Via Merello verranno

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

posizionati tendenzialmente con un margine di un mese prima, grosso modo, in modo da trovare la disponibilità degli amministratori a entrare nei fondi o sul tetto e quindi sarà a marzo del prossimo anno, tendenzialmente, la finestra in cui si andranno a posizionare questi sensori. Un po' così, come analogamente è già stato fatto per gli altri. Su Cava Cavalletto ho detto, ripeto, al momento sulla base di tutti gli atti dati e quant'altro non c'è nessun nesso tra quello che è successo in questi giorni all'edificio in Via Terpi 20/A e lo scavo in galleria per quello che avevo già detto prima, perché oltre alla distanza di 300 e passa metri linea d'aria ma anche le misurazioni non dimostrano che l'esplosivo provochi vibrazioni neanche degni di preoccupazione ma solo a livello di attenzione perché siamo, ripeto, meno di un decimo al di sotto del valore di soglia di attenzione, prendendo le norme che sono più restrittive in questo campo. Penso abbia risposto... no, chiedo scusa, per quanto riguarda gli avvisi delle volate la nota che manda l'impresa è già indirizzata a tutti gli amministratori condominiali, quindi sta a loro poi cercare di distribuire il più possibile queste informazioni. Ù

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Vuole intervenire, ingegnere Orlati? Prego.

### **ORLATI Gianni – Costruire per Genova**

Per quello che riguarda l'acqua lei si riferiva ad informazioni di cui abbiamo parlato durante l'ultima riunione dello scoltatore del Bisagno, preso il Municipio IV, ma in realtà la quantità cui lei faceva riferimento non è quella che serve per bagnare il materiale, assolutamente, perché quello sarebbe un fiume d'acqua. Quella è la quantità d'acqua che serve alla macchina, la TBM, per lavorare, perché ha un sacco di motori elettrici che vanno raffreddati, l'olio del lubrificante del cuscinetto va raffreddato, perché oltre i 26 gradi sennò la macchina automaticamente smette di operare, quindi ha necessità di quel quantitativo di acqua lì, la quale però non viene prelevata, usata e scaricata, viene riciclata di continuo con una efficienza di circa il 90 per cento. Per questo motivo noi, anche se al momento in cantiere ancora non sono installati, ci muniremo di serbatoi per una riserva totale di circa 40 metri cubi o 50 in cantiere, e di torri di evaporazione che consentiranno all'acqua che ha raffreddato i motori o l'olio della macchina, di essere ulteriormente raffreddata e in quel caso lì la condensazione produce quel 10 per cento di perdita di cui parliamo. Per quello che riguarda invece l'acqua che viene utilizzata per l'abbattimento delle polveri, ci sono due stadi attraverso i quali questa attività viene condotta, il primo direttamente all'interno della testa della camera di abbattimento della macchina, perché abbiamo degli ugelli spruzzatori che contribuiscono a depolverare l'ambiente perché altrimenti il sotterraneo sarebbe difficile poter lavorare e il secondo stadio invece... quindi diciamo che noi dalla macchina estraiamo materiale che tendenzialmente è già umido e non rimane nella macchina né all'interno della testa né all'interno di vagoni, perché l'estrazione del materiale avviene in continuo con nastro trasportatore, che è piuttosto veloce, perché è un nastro a 1200 tonnellate ora, che è circa il 40 per cento in più di quello che la macchina a regime deve produrre. Dopodiché questo materiale viene scaricato sulla porzione dell'area di cantiere, l'ex canile che è dedicata a questo scopo e attraverso un nastro, con un tripper, diciamo, una unità mobile che lo scarica sia a sinistra che a destra, la quale è sostenuta da una struttura tralicciata di carpenteria metallica alla quale noi appenderemo degli spruzzatori, degli atomizzatori, in modo da continuare a bagnare il materiale sia in caduta, sia sul cumulo che si forma per evitare il sollevamento di polveri che sicuramente darebbero fastidio agli edifici circostanti. Questo è acqua che ovviamente si perde, ma parliamo di 600/700/1000 litri all'ora e necessariamente quest'acqua viene prelevata dall'acquedotto e pagata dall'impresa. Se mi consentite, volevo aggiungere anche qualcosa

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

rispetto a quanto ha detto il Presidente del Municipio IV, nel senso che tutto giusto quello che è stato detto finora ma vorrei aggiungere qualcosa. Allora, si è tenuta recentemente, come diceva l'ingegnere Pinasco, una nuova riunione della Commissione territoriale in materia di sostanze esplodenti, la settimana scorsa, durante la quale si è discusso del problema del condominio di via Terpi 20/A e delle relazioni che il lavoro presso il cantiere dello scolmatore potrebbe avere come situazione statica o di staticità dell'edificio stesso. Noi come impresa non siamo stati molto coinvolti, senonché ci hanno avvisato del fatto che due venerdì fa c'è stato questo intervento dei Vigili del Fuoco presso lo stabile e non capivano effettivamente quale fosse l'elemento che avesse scaturito questa convocazione. Durante la riunione della Commissione siamo stati informati circa il contenuto del rapporto di intervento dei Vigili del Fuoco, il quale dice espressamente, come letto dal Prefetto durante la riunione stessa, che l'allarme si è sviluppato a causa dell'allerta di uno dei sensori installati dall'università di Genova, Dipartimento Dicca di Ingegneria strutturale. Penso che si tratti di un estensimetro elettrico collegato ai vari pilastri su cui i lavori di manutenzione straordinaria sono attualmente in corso, il quale ha misurato che durante l'esecuzione dei loro lavori, perché noi a livello di scavo con esplosivo in quella settimana non lavoravamo da martedì, quindi in galleria si stava facendo tutt'altro, ha segnalato il superamento del livello di soglia previsto per la tipologia di lavori che il condominio sta eseguendo indipendentemente. Siccome sono circolate diverse opinioni, voci, sul fatto che lo Scolmatore del Bisagno potrebbe aver generato dei problemi alla staticità dell'edificio, per quello che riguarda l'intervento effettuato dei Vigili del Fuoco, il rapporto di intervento è assolutamente da escludersi come causa dello sfollamento. Dopodiché noi, a partire dal secondo brillamento in avanti, abbiamo provveduto a installare uno strumento per la misurazione della velocità delle particelle al suolo, un sismografo, anche se in realtà l'edificio si colloca al di fuori della fascia secondo la quale nel progetto esecutivo gli edifici andavano controllati. Comunque l'abbiamo fatto lo stesso, è uno strumento che misura in tempo reale tutte le vibrazioni che le strutture di fondazione dell'edificio ricevono e in occasione del secondo brillamento ha registrato un segnale molto, molto basso, 0,222 millimetri al secondo come vettore somma della velocità. Dal terzo brillamento in avanti non ha più registrato nulla, sicuramente a livello di vibrazioni indotte sull'edificio, quello che viene prodotto dal cantiere nostro è molto, molto basso. Va detto però e abbiamo le registrazioni che lo dimostrano, che sono state anche inviate all'amministratore del condominio, che in realtà lo strumento ha ben registrato molti eventi e quindi in termini di segnali di vibrazione, perché è uno strumento che registra segnali di tipo impulsivo, relativi ai lavori che si stanno conducendo all'interno dell'edificio stesso, con velocità di vibrazione di massime di 2,5 millimetri al secondo contro i 0,2 rilevati dallo strumento nel nostro caso. Quindi c'è un ordine di grandezza intero di differenza. Questo lo dico perché abbiamo i dati strumentali disponibili che, tra l'altro, verranno inclusi nella relazione che, come diceva l'ingegner Pinasco, sarà aggiornata per il mese di luglio e che provvederemo a inviare domattina, perché oggi realizzeremo l'ultimo brillamento del mese di luglio. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei. Presidente Guidi, prego.

### **GUIDI Angelo – Presidente III Municipio**

La mia voleva essere semplicemente un po' una considerazione. Io sono molto coinvolto in tutto il lavoro dello scolmatore, però tutta questa dinamica, chiamiamola di difficoltà di problemi legati al territorio, oggi non esiste nel mio territorio ed è un po' una risposta anche a coloro che spesso nel mio Municipio mi chiedono, rispetto ad altre opere che



## COMUNE DI GENOVA

si stanno progettando e realizzando in Val Bisagno, quali sono i valori aggiunti per il mio territorio. Ecco, io vedo in questa giornata proprio l'esempio tipico di come operare in una città sia estremamente interlacciato e quindi ragionare solo e meramente di confini territoriali, tra l'altro scritti sulla carta dal punto di vista Municipale, sia un po' limitativo. Ecco, era una considerazione del genere. Altro elemento che vorrei collegare a questo, ringrazio la presenza del Vicesindaco, è che insieme al lavoro dello scolmatore sul Bisagno, qui mi collego anche alla presenza dell'ingegner Pinasco, ci sono altri due interventi molto importanti sui rivi Noce e Rovare, che auspico che vengano al più presto riattivati e rilanciati con la collaborazione di Comune e Regione. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei, Presidente. Commissario Villa, prego.

### **VILLA Claudio – Partito Democratico**

Grazie, una domanda semplicemente, perché è stata citata giustamente la Cava Cavalletti in merito, appunto, all'andamento e al metodo di lavoro e di trasporto dei materiali. L'ingegner Pinasco citava delle valutazioni su un nuovo modo di trasportare il materiale della galleria. In un primo tempo, in una Commissione che avevamo fatto proprio sulla Cava Cavalletti, un po' di mesi fa, avevamo avuto queste notizie, che appunto il materiale sarebbe stato trasportato fuori dalla Val Bisagno, sarebbe stato trasportato appunto in due zone che sono state citate, se non sbaglio. Se questo avvenisse, significa che il materiale viene trasportato in direzione monte, alla Cava Cavalletti, dall'attuale zona di cantiere, significherebbe un aumento di trasporti e di passaggi sulla Val Bisagno stesso e quanti sarebbero questi passaggi, quindi questi camion che risalgono almeno per un chilometro circa, forse meno, anche, lungo il Bisagno? Altrettanto in termini numerici, quanti sarebbero quelli totali, perché ad oggi in Val Bisagno ci risultano arrivare altri mezzi da altri cantieri della città che vengono lavorati nella Cavalletti. Personalmente io credevo, perché sono oramai un po' vecchio, che la Cava Cavalletti fosse dismessa un po' di anni fa, l'intenzione politica e la nostra di abitanti del territorio era proprio quella di non vedere più lavorazioni nella Val Bisagno, nel rispetto delle aziende che avrebbero potuto, forse, ma evidentemente le scelte di questa Amministrazione sono state diverse e hanno fatto sì che si aumentassero le lavorazioni, quindi di conseguenza i rumori e chiaramente l'inquinamento dal punto di vista viabilistico e della qualità della vita di quei cittadini che abitano appunto nelle zone circostanti. Quindi volevo sapere se il Municipio riferirà ai cittadini della Val Bisagno, credo, potrei anche sbagliarmi, un aumento abbastanza notevole di mezzi, che chiaramente lungo la Via Adamoli andranno a depositare questo materiale che, da quello che ho capito, verrà lavorato e poi ulteriormente trasferito in siti idonei a poterlo accogliere, come quelli del Levante e del Ponente. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei. Signor Giacobbe, esperto del Movimento 5 Stelle.

### **GIACOBBE Federico – Esperto Movimento 5 Stelle**

Buongiorno, Presidente, grazie. Saluto tutte e tutti. Sarò molto rapido. Come ha già detto il Presidente Uremassi, nel Municipio IV, dove sono Consigliere e anche Commissario eletto dall'opposizione per quanto riguarda l'Osservatore Scolmatore, esiste, appunto, questo strumento, che peraltro funziona anche abbastanza bene, nel senso che le convocazioni sono

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

sempre state puntuali e di fatto le informazioni che quest'oggi sono condivise con tutti voi, sono state già condivise durante tutte le convocazioni dell'Osservatorio. Quello che mi permetto di dire probabilmente manca, è un po' una connessione fra i vari livelli politici e quindi mi permetto di dire che forse sarebbe il caso di cercare delle soluzioni in modo tale da coinvolgere i presenti in comune e anche la Regione stessa che ha assolutamente delle responsabilità enormi su un'opera come quella dello scolmatore. Ringrazio l'ingegnere Pinasco perché è sempre stato puntualissimo e disponibilissimo, purtroppo, e non è una polemica ma è un dato di fatto, non abbiamo mai visto un intervento politico e questo rappresenta un po' un handicap perché di fatto poi le scelte vengono effettuate dalla politica e quindi, ripeto, sarebbe assolutamente il caso di utilizzare questo strumento al meglio e cercare delle connessioni fra vari livelli istituzionali, in modo tale da renderlo ancora più proficuo. Per quanto riguarda il discorso di Via Terpi, diciamo che io sono venuto qua oggi con la sicurezza quasi massima che appunto le problematiche relative al civico 20/A non avessero nessuna correlazione con quelli che sono stati gli interventi del cantiere dello scolmatore. Devo dire che mi aspettavo, onestamente, qualche sicurezza in più da parte appunto dei tecnici, magari correlata da delle relazioni. Si è parlato, per esempio, di un Comitato esplosione del Comune, sarebbe stato molto interessante avere magari anche qualche certezza in più a livello tecnico. Sono rimasto un pochino, tra virgolette, preoccupato e chiedo una precisazione quando l'ingegner Pinasco ha detto che la ditta deve ancora effettivamente presentare in Comune parte dei lavori che sta effettuando, dei rilevamenti che sta effettuando, quindi al di là delle responsabilità anche da parte appunto della ditta che sta effettuando i lavori nel civico 20 ritengo sia forse il caso, se ho capito bene, di incentivarli a produrre la documentazione il prima possibile per la sicurezza di tutti. Rispetto, appunto, al civico di Via Terpi, ritengo che ci sia dietro una serie di problematiche che andrebbero affrontate in una Commissione *ad hoc*. Qualcuno che mi ha preceduto parlava, per esempio, della situazione relativa ad alcuni condomini che sono stati costretti a usufruire delle strutture alberghiere e ci risulta, come forze di opposizione che ancora tutt'oggi ci siano delle problematiche abbastanza evidenti. Qualcuno ci ha contattato dicendo che si trova in delle situazioni piuttosto complesse, quindi anche da questo punto di vista ritengo che ci debbano essere dei passaggi magari ulteriori, tramite una Commissione. Noi l'abbiamo chiesto come opposizione in Municipio e ci è stato detto con molta disponibilità che verrà convocata nei prossimi giorni e ci auguriamo che questo avvenga. Detto ciò chiudo, appunto, con assolutamente l'obiettivo nostro, che è quello un po' comune che i lavori vadano avanti e che effettivamente un'opera così importante per il territorio e la città tutta venga realizzato il prima possibile. Grazie.

### VISCOGLIOSI Arianna - Presidente

Grazie a lei. Ingegnere Pinasco, vuole rispondere a queste ultime domande emerse? Grazie.

### PINASCO Stefano – Regione Liguria

Allora, per quanto riguarda il discorso Cava Cavalletti e quant'altro, l'anno scorso, quando l'esame della richiesta di conferire presso Frantoi Srl, che è la cava attiva, diciamo, una parte del materiale di smarino, perché il grosso viene utilizzato per ripascimento però la quantità prodotta è eccedente quello che può essere portato in spiaggia, si era ottenuto da parte del Cociv l'impegno, che poi ha rispettato, di non conferire più materiale a Frantoi Srl per tutta una serie di motivazioni. Tutto quello che inizialmente doveva provenire, ad esempio, dal nodo di Genova, partendo da Brignole, arrivare fino a Frantoi, avevamo avuto interlocuzioni con il responsabile Cociv, il quale aveva formalizzato che rinunciavano a quanto inizialmente



## COMUNE DI GENOVA

previsto in merito al conferimento di materiale. Quindi non c'è stato un aggravio ma in realtà c'è stata una parzialmente compensazione. A livello di chilometri complessivi, secondo me, il fatto di portare, non solo secondo me ma anche in base a ciò che hanno detto i colleghi della Direzione ambiente alla Regione, il fatto di limitare a 2 chilometri in andata e 2 chilometri al ritorno il trasporto su gomma dall'area ex canile fino a Frantoi e viceversa, Frantoi/Cavalletti, anziché fare da 10 a 20 a 30 chilometri il trasporto sui camion è complessivamente, ripeto una miglioria. È chiaro che se uno si limita a vedere il tratto tra Cavalletti e l'ex canile, si ha un peggioramento, ma se uno guarda al canile fino al centro della città si ha un vantaggio notevole, quindi globalmente si ha un vantaggio. Il materiale di Frantoi, tra l'altro, formalmente, ha ancora il centro attivo, quindi potrebbe, da quello che mi aveva detto la collega del settore cave, procedere anche a cavare dalla cava stessa e quindi ha al momento tutti i titoli per poter ricevere il materiale, produrlo, venderlo, fare quello che l'autorizzazione gli consente di fare. Non so se in passato, forse quando c'era la vecchia proprietà, si pensava ad altro, eccetera, ma i nuovi proprietari, in forza di questa autorizzazione tuttora vigente, rilasciata dalla Regione, possono continuare, tra virgolette, a sfruttare la cava. Il materiale, invece, quello del ripascimento, mi ha detto è nell'altra parte, nell'altra proprietà, la proprietà Cavalletti vera e propria, e lì verrà semplicemente depositato e poi riportato in area del canile. Ripeto, se uno a vedere quanti chilometri complessivamente si risparmiano, il vantaggio ambientale è notevole. Sul numero di sul numero di automezzi al giorno lascio la parola all'ingegnere Orlati, per dare l'indicazione, perché, francamente, io adesso a memoria non me la ricordo, non so la ricorda, ordine di grandezza o quantomeno. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie. Ingegnere Orlati.

### **ORLATI Gianni – Costruire per Genova**

È chiaro che in qualunque maniera, sia se si fosse proceduto al trasferimento diretto del materiale scavato dalla TBM per i ripascimenti immediati delle spiagge o anche l'accumulo presso i depositi temporanei di Piazzale Kennedy, oppure, nel nostro caso, partendo dall'area della Cavalletti Srl, il progetto prevede che la macchina che lavora, lavori sia di giorno che di notte. Le dimensioni dell'area di cantiere, né in un caso né nell'altro, consentono l'accumulo del materiale prodotto dalla macchina durante le ore notturne presso l'area di cantiere, per cui ci sarà la circolazione di automezzi anche durante le ore notturne. Questo è un dato di fatto. Noi in cantiere possiamo stoccare da 2000 a 3000 metri cubi di materiale sciolto a terra, questo già ci porta via un buon 50 per cento dell'area disponibile, che corrisponde a più o meno la produzione di una giornata di lavoro. Siccome il lavoro della macchina sarà organizzato sette giorni su sette, 24 ore su 24, bisogna che vi sia uno svuotamento continuo del cumulo di materiale che noi possiamo ottenere in cantiere. Dovendo portare via 2500 metri cubi di materiale al giorno, con una capienza da 15/16 a camion, diciamo che abbiamo più di cento viaggi di andata e ritorno al giorno, di sicuro, di bilici, tra l'area di cantiere e il deposito intermedio sito presso l'area della Cavalletti Srl. Poi, ovviamente, il numero di camion sarà molto inferiore perché riescono a fare un tragitto piuttosto breve e quindi con una ventina di automezzi pensiamo di poter operare, però questi mezzi dovranno essere operativi sia durante le ore notturne che diurne. Tra l'altro, secondo me, non è che poi anche a livello locale le condizioni cambino molto rispetto tra quello che è il progetto esecutivo che prevedeva il trasporto verso Piazzale Kennedy o verso le spiagge e la situazione attuale, perché comunque gli automezzi dall'area di cantiere possono uscire solo svoltando verso destra, quindi, in ogni

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari | Tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

caso, una buona porzione di Via Adamoli se la devono percorrere comunque. Girando verso le spiagge devono ripercorrere in senso contrario la strada su Via Emilia o le strade che sono dall'altra parte oppure ritornare indietro da Via Adamoli, quindi, alla fine, credo proprio che non vi sia neanche molto differenza a livello locale per quello che riguarda le condizioni del traffico.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie. Commissario Villa.

### **VILLA Claudio – Partito Democratico**

Allora, sono circa 100 viaggi sulle 24 ore. All'ingegner Pinasco dico che ho immaginato anch'io, ho ragionato anch'io su un Piano un po' più generale della città è che quindi una soluzione di questo tipo eviterebbe, probabilmente, altri ulteriori passaggi su tutto il territorio della città di Genova. Però questa ampia quantità di materiale verrà portata a Cavalletti e io immagino che verrà poi lavorata e ridistribuita su tutto il territorio. Non credo che rimarrà lì, cioè nel senso il materiale che viene lavorato viene trasformato in qualcos'altro dalle società che operano all'interno della Cava Cavalletti e poi verranno, io penso, immagino, venduti, ridati o rimangono all'interno della Cava Cavalletti? È una semplice domanda. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei. Commissario Bruzzone.

### **BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde**

Grazie, Presidente. Alla luce della risposta su circa i 100 viaggi al giorno, più che per i tecnici è una domanda per il rappresentante della Giunta, nel senso che ci avviamo, quindi, a un periodo in cui la Val Bisagno sarà oggetto di tutta una serie di interventi, scolmatore, quattro assi, Skymetro. Ecco, com'è che l'Amministrazione intende tenere in equilibrio tutti questi interventi su una valle che – come dire? – avrà un impatto considerevole? Sperando che l'Assessore si sia segnato la mia domanda, volevamo capire come la Civica Amministrazione intenda tenere un equilibrio, perché magari una delle risposte potrebbe essere che fintanto che non viene terminato lo scolmatore, interventi in alveo non se ne possono fare. Forse una prima risposta potrebbe essere questa, però vorremmo capire come si tiene in piedi tutto il ragionamento, visto gli innumerevoli interventi sulla Val Bisagno. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei. Ingegnere Pinasco, prego.

### **PINASCO Stefano – Regione Liguria**

Rispondo al Consigliere Villa. Bisogna distinguere, l'area Cavalletti è dove il materiale che esce dalla galleria verrà depositato per poi essere ripreso, riportato in galleria e portato a mare. Poi, a fianco c'è la proprietà della cava vera e propria, Frantoi Srl, e lì, invece, verrà portata una piccola parte del materiale, quindi tutto quello che non può dare al ripascimento, ma è molto meno. Frantoi Srl piuttosto che andare a scavare in fronte cava,

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali  
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |  
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 |  
segrorganiistituzionali@comune.genova.it  
Ufficio Commissioni Consiliari | tel. 0105572668 - 2815 | Fax 0105572379  
commissioniconsiliari@comune.genova.it



## COMUNE DI GENOVA

utilizza quello che recupera. Quindi, di fatto, non cambia a livello di entrate/uscite, se non glielo portiamo noi o lo porto a qualcun altro o lo cavo direttamente, essendo un'attività autorizzata a tutti gli effetti.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Bene. Prego, Vicesindaco.

### **PICIOCCHI Pietro – Assessore Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi**

Grazie, Presidente, giusto perché il Consigliere Bruzzone ha richiamato un intervento della Giunta su questo argomento e io semplicemente mi limito a dire che indubbiamente dovrà essere organizzato un sistema di monitoraggio, di verifica, di questi flussi, certamente importanti, legati dalla coesistenza di una molteplicità di cantieri. Chiaramente non possiamo nascondere le criticità, sappiamo che sono cantieri necessari anche per il futuro e la riqualificazione della valle e quindi cercheremo di adottare gli accorgimenti migliori e di organizzarci nell'ambito della direzione mobilità, anche con il supporto del Municipio, per cercare di mitigare il più possibile gli impatti e le conseguenze. Chiaramente mi rendo conto che è un tema delicato ed è una responsabilità grande che ha l'Amministrazione, quindi lei bene fa a richiamare questa responsabilità, cercheremo di assolverla al meglio.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Prego, ingegner Pinasco.

### **PINASCO Stefano – Regione Liguria**

Per quanto riguarda la Commissione esplosivi, non è che la Commissione esplosivi abbia sollevato dei dubbi, ha detto: “Voi procedete pure tranquillamente”. Nell'ultima, in occasione della relazione delle volate con tutti i dati del mese di luglio, ha inserito le considerazioni che aveva già fatto proprio il Commissario straordinario, con una lettera mandata alla Prefettura e quant'altro, dove ribadiva che non c'era, visti i valori bassi se non nulli, di vibrazioni indotte dallo sparo in galleria sul civico 20/A. Altrimenti, conoscendo i colleghi dei Vigili del Fuoco “Non sparate, andate con il martellone, state buoni”. Grazie.

### **VISCOGLIOSI Arianna - Presidente**

Grazie a lei, ingegnere. Direi che se non ci sono più domande possiamo dichiarare chiusi i lavori. Grazie.

Alle ore 11.03 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

(Arianna Viscogliosi)

(documento firmato digitalmente)